



Il Messaggio del Vangelo



SAN GIORGIO MARTIRE
CHIESA OMONIMA
SERRASTRETTA (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

GESÙ CI DONA LA VERA VITA

Gesù ci ha liberato dalla morte corporale e spirituale, entrambe causate dal peccato dell'uomo; in particolare, egli ci ha liberato dalla tristezza e dal dolore e ci ha introdotto nel cammino dell'amore e della comunione con Lui, con sé stessi, con le altre persone e con il creato.

È un cammino che realizza e appaga la nostra vita, è un cammino che ci fa vivere nella pace e nella gioia.

Gesù ha meritato la nostra salvezza con la sua morte in croce, ce la offre attraverso il dono dello Spirito Santo e ci indica le modalità per acquisirla attraverso il Vangelo, che va accolto nella fede.

La fede è una luce che ci fa capire quale sia il senso della vita, ma non solo; essa ci mostra e ci dona anche l'aiuto per poterla vivere: infatti, il cristiano è chiamato ad operare in unione con lo Spirito Santo che con la sua grazia lo guarisce, lo nutre, lo guida e lo protegge.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, grido a Te come il cieco Bartimeo: "Che io veda di nuovo!"
Solo Tu sei la vera luce sul mio cammino:
aiutami a seguirTi sempre con gioia grande.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA**PRIMA LETTURA**

Ger 31,7-9

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele".

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla.

Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 125 (126)

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **R.**

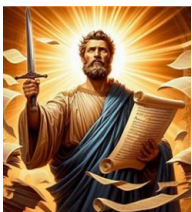
Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **R.**

**SECONDA LETTURA**

Eb 5,1-6

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.



Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia, alleluia.

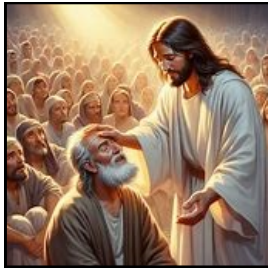
Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

VANGELO

Mc 10,46-52

Dal Vangelo secondo Marco. A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREGHIERA DEL SIGNORE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

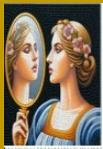
Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.



ANALISI DEI VALORI UMANI

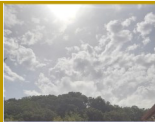
LA VIRTÙ DELLA CAUTELA

Le cose di cui si occupa la prudenza sono le azioni contingenti eseguibili, nelle quali ci può essere mescolanza di bene e di male; perciò la prudenza deve armarsi di cautela in modo da cogliere il bene evitando il male.

Il perseguire il bene e il premunirsi dal male contrario partono dallo stesso principio; invece l'evitare certi ostacoli esterni appartiene a un'altra funzione, e così la cautela è distinta dalla previdenza, sebbene si tratti di parti di una stessa virtù.

Tra i mali che l'uomo deve evitare alcuni capitano nella maggior parte dei casi. E questi possono essere abbracciati dalla ragione. È contro di essi è ordinata la cautela, per evitarli del tutto o renderli meno nocivi.

Cfr. *Summa Theologiae* II-II, q. 49, a. 8



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

GIÀ SALVI NELLA SPERANZA

La Chiesa antica così traduceva Ebrei 11,1: «*Est autem fides sperandarum substantia rerum, argumentum non apparentium*» - la fede è la «sostanza» delle cose che si sperano; la prova delle cose che non si vedono.

San Tommaso d'Aquino da questa spiegazione: la fede è un «*habitus*», cioè una costante disposizione dell'animo, grazie a cui la vita eterna prende inizio in noi e la ragione è portata a consentire a ciò che essa non vede.

Questa presenza crea anche certezza: ciò che deve venire non è ancora visibile nel mondo esterno ma essendo in noi una qualche percezione di essa, questa presenza costituisce una «prova» delle cose che ancora non si vedono.

E dunque la speranza, di cui la fede è la sostanza, non è semplicemente una convinzione, una virtù, essa costituisce primariamente un evento salvifico: essa ci dà già ora qualcosa della realtà futura e questo cambia il presente.

Cfr. Benedetto XVI - *Spe salvi*, 1-2.7-9

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 18/2024 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it

© ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapapa" con sede a Serrastretta (Italia),

www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con

sede a Tshikapapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione

stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX,

oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

